

Tessere. Il delicato atto di cura nella complessità del quotidiano.

Un perenne necessitare che assume corpo tra conservazione e assestamento.

Vincenzo Damiano Cristallo, Manuela Valloscuro.

Spazio Genesi. Mercoledì 3 dicembre ore 18

La mostra sarà fruibile fino a sabato 10 gennaio su appuntamento.

abstract

Mercoledì 3 dicembre presso Spazio Genesi, *Tessere. Il delicato atto di cura nella complessità del quotidiano*. Un appuntamento che pone al centro il rapporto tra immobilità e disfacimento, tra istinto di conservazione e spinta alla rimodulazione.

Ciò avviene mediante il proficuo dialogo tra gli artisti Vincenzo Damiano Cristallo e Manuela Valloscuro che tramite tessere, scampoli e campiture offrono una personale lettura della realtà che li circonda e del ruolo preponderante svolto dalla memoria.

Le opere proposte, nel continuo modellarsi, mantengono intatta un'originaria forma, un arcaico fuoco profondamente legato ad un primordiale bisogno di rapporto con l'altro, ad un contante esigere.

esteso

Mercoledì 3 dicembre, alle ore 18.00, presso la Galleria Commerciale di Via Roma a L'Aquila si terrà *Tessere. Il delicato atto di cura nella complessità del quotidiano*, mostra d'arte contemporanea organizzata da Spazio Genesi, associazione culturale che nasce come interfaccia tra gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di L'Aquila ed il contesto cittadino che li ospita.

Tramite il presente appuntamento Spazio Genesi intende dar forma ad una visione d'insieme in grado, grazie alle opere degli artisti Vincenzo Damiano Cristallo e Manuela Valloscuro, di valorizzare e porre l'accento sull'attività del tessere.

Tale concetto non viene espresso in modo didascalico mediante l'ausilio di specifici materiali o tecniche artigianali ma al contrario attraverso una riflessione più ampia circa le piccole ossessioni che costituiscono il nostro quotidiano.

In tempi estremamente cagionevoli, particolare attenzione è destinata alla memoria, entità alleata in grado di instaurare potenti sodalizi con l'umano. L'artista mediante la propria creatura si affanna bramosamente nel tentativo di legare, cucire a sé brandelli di esperienza.

Modificare, alterare e di conseguenza proteggere diviene imperante; il bisogno espresso cerca appagamento tentando di intrappolare il maggior numero possibile di forme ed accadimenti ed operando scomposizioni, analisi dei perimetri e dissolvimento dei contorni.

Vi è un continuo tentativo di allontanarsi dal figurativo ed al contempo di rifugiarsi in esso.

Il visibile, in tal senso, si trasforma in una sorta di abitazione dalle porte sempre aperte; uno spazio costituito da soglie socchiuse ma pur sempre garantite. È nell'ondeggiare, nella spola tra estremi opposti che l'opera d'arte germoglia.

Essa dispiega le proprie possibilità narrative attraverso una ricomposizione lenta delle tracce e degli indizi trasmessi da tessere, scampoli o campiture di colore.

Il pattern diviene un pretesto, un espediente interdisciplinare atto a creare connessioni nuove e rinvigorenti. Le opere proposte, nel continuo modellarsi, mantengono intatta un'originaria forma, un arcaico fuoco profondamente legato ad un primordiale bisogno, ad un contante esigere.

Inoltre, risulta fondamentale nelle ricerche di entrambi gli artisti il dispositivo libro, stampato, autoprodotto, rilegato, ideato, condiviso; si tratta di un piccolo mondo da tramandare, uno strumento capace di creare una rete di rapporti, un ennesimo atto amorevole di tessitura.

In questo dialogo tra forma e gesto, la mostra invita a rallentare lo sguardo e a entrare nella parte più intima del fare. Ogni intreccio diventa occasione per esplorare il rapporto con la materia, seguendone i passaggi, le pause, le deviazioni. Le opere si collocano come punti di orientamento in un paesaggio sensibile, dove la lentezza permette alla forma di emergere con discrezione e di accogliere ciò che spesso rimane fuori dalla routine quotidiana. L'allestimento segue questo movimento e costruisce un percorso di risonanze sottili. I lavori sembrano chiamarsi l'un l'altro, creando una continuità che accompagna il visitatore attraverso uno spazio in cui interno ed esterno si sfiorano con naturalezza. Ne nasce una narrazione composta da dettagli, superfici e vibrazioni minime, che guida l'osservazione verso gli equilibri delicati che sostengono la vita di ogni giorno.

All'interno di questo insieme di rimandi, la mostra propone un'esperienza raccolta e vicina, in cui la materia diventa occasione di relazione e il processo creativo si rivela come un ascolto paziente. Un percorso che apre un tempo diverso, più disteso, capace di invitare a una presenza attenta e disponibile.

Tessere. Il delicato atto di cura nella complessità del quotidiano. Un perenne necessitare che assume corpo tra conservazione e assestamento.

Vincenzo Damiano Cristallo (Bitonto, 1959)

2025 - Tirocinio presso lo studio dell'Artista Angiola Bonanni – Madrid per allestimento mostra presso il Museo La Neomudejar

2024 - Diploma accademico di primo livello in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di L'Aquila

1982 - Laurea in Scienze politiche presso l'Università di Bari

Mostre collettive selezionate

2024 - *Attraversamenti. Il paesaggio tra contemplazione ed azione*, Galleria Atelier, Roma (RM)

2024 - LIBRI D'ARTE, Seminiamo Arte MuBAq, Museo dei Bambini, Fossa (AQ)

2023 - *L'OLTREFESTA*, Festival Performative 03, a cura di John Cascone e Jacopo Natoli con Elena Bellantoni e David Zerbib, Museo MAXXI, L'Aquila (AQ)

2023 - *Memoria e Progetto*, a cura di Maurizio Coccia ed Enzo De Leonibus, Museo Laboratorio, Città Sant'Angelo (PE)

2023 - *Premio Nazionale delle Arti*, Carrara (MS)

2022 - *Resistenze*, a cura di Maurizio Coccia ed Enzo De Leonibus, Museo Laboratorio, Città Sant'Angelo (PE)

Manuela Valloscuro (Pescara, 1990)

In corso - Diploma accademico di secondo livello in Decorazione e Arti Plastiche per gli spazi urbani presso l'Accademia di Belle Arti di L'Aquila

2025 - Diploma accademico di primo livello in Decorazione presso l'Accademia di Belle Arti di L'Aquila

2012 - Laurea triennale in Fashion design presso l'Accademia Kofia di Roma

2009 - Diploma di Maestro d'Arte presso l'istituto Statale d'Arte Mario dei Fiori

Mostre collettive selezionate

2024 - *Attraversamenti. Il paesaggio tra contemplazione ed azione*, Galleria Atelier, Roma (RM)

2024 - LIBRI D'ARTE, Seminiamo Arte MuBAq, Museo dei Bambini, Fossa (AQ)

2022 - *Resistenze*, a cura di Andrea Aquilanti, Maurizio Coccia, Enzo De Leonibus, Franco Fiorillo, Museolaboratorio ex Manifattura Tabacchi, Città Sant'Angelo (PE)

INFO

Titolo: Tessere. Un delicato atto di cura nella complessità del quotidiano.

Genere: mostra d'arte contemporanea

Data: 3 dicembre 2025, ore 18.00

Sede: Galleria Commerciale via Roma, Via Roma, 215, L'Aquila, primo piano Cc via Vicentini

Da un'idea di Spazio Genesi

A cura di Sara Dias e Gaia Monopoli

Coordinamento di Massimo Campalone

Allestimento di Giulia Bartolomei

Grafica di Daniela Tracanna

Si ringraziano gli artisti Vincenzo Damiano Cristallo e Manuela Valloscuro

Si ringrazia per lo spazio Feel it!